

# Relazione della III Commissione permanente

ATTIVITA' PRODUTTIVE; PROBLEMI DEL LAVORO; EMIGRAZIONE; AGRICOLTURA E FORESTE;  
COOPERAZIONE; INDUSTRIA; ARTIGIANATO; COMMERCIO;  
TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA; ACQUE MINERALI E TERMALI; FORMAZIONE PROFESSIONALE; CACCIA E PESCA

*(Seduta del 23 ottobre 2013)*

Relatore di maggioranza: PAOLO PERAZZOLI  
Relatore di minoranza: RAFFAELE BUCCIARELLI

## sulla proposta di atto amministrativo n. 67/13

a iniziativa della Giunta regionale

*presentata in data 30 settembre 2013*

MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE 13 NOVEMBRE 2012, N. 56:  
“PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO PER LA TUTELA  
DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO.  
TRIENNIO 2013/2015. LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N. 12, ARTICOLO 8”

**RELAZIONE ORALE**

**PARERE ESPRESSO DALLA II COMMISSIONE ASSEMBLEARE PERMANENTE  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLO STATUTO**

*(Seduta del 5 novembre 2013)*

La seconda Commissione assembleare permanente nella seduta del 5 novembre 2013 esaminato il testo della proposta di atto amministrativo n. 67/13 avente ad oggetto "Modifiche alla deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: 'Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8'" già esaminato in sede referente dalla terza Commissione nella seduta del 23 ottobre 2013

**esprime parere favorevole**

Il Vice Presidente della Commissione  
Roberto Zaffini

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

*(Seduta del 18 novembre 2013)*

**IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Vista la proposta di legge di atto amministrativo n. 67/2013 concernente "Modifiche alla deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: 'Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8", nel testo approvato dalla Commissione in sede referente;

Udito il relatore Michele Maiani nella seduta n. 54 del 18 novembre 2013;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 18, 20 e 23 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

**DELIBERA**

1. di esprimere parere favorevole condizionatamente alla seguente modificazione specificatamente formulata:

Al primo capoverso della lettera d), così come inserita dalla proposta di atto amministrativo in esame, le parole: "limitata a delle aree circoscritte" sono sostituite dalle seguenti: "limitata alle aree in cui";

2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa la seguente osservazione:

"Si ritiene importante richiamare nella lettera d), così come inserita dalla proposta di atto amministrativo in esame, accanto alla "produzione di sementi" (che fa riferimento esclusivamente alla riproduzione sessuale o gamica) anche la "produzione attraverso propagazione vegetativa o agamica", in quanto quest'ultima permette una maggiore diffusione delle specie arboree.

Il Presidente  
Fabrizio Giuliani

**PARERE ESPRESSO**  
**DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**  
**AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008**

*(Seduta del 13 novembre 2013)*

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 67/2013 concernente "Modifiche alla deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: 'Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8", nel testo approvato dalla Commissione in sede referente;

Udito il relatore Nevio Lavagnoli nella seduta n. 31 del 13 novembre 2013;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), punto 2, della l.r. 15/2008;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

**DELIBERA**

1. di esprimere parere favorevole;
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa la seguente osservazione:  
"Si sottolinea l'esigenza di favorire la messa in rete dei tanti comuni che da anni assumono iniziative dedicate al settore, anche prevedendo un coordinamento unitario regionale".

Il Presidente  
Nevio Lavagnoli

**Testo proposto**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 8 della legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" che prevede la redazione di un Piano Settoriale di Intervento triennale 2013/2015 nell'ambito del quale ricondurre le attività e le iniziative previste nei Programmi operativi annuali;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio agricoltura, forestazione e pesca, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

**DELIBERA**

di approvare l'integrazione alla deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8", di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**Testo modificato dalla Commissione**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

*Identico*

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 dello Statuto regionale dalla Commissione assembleare competente in materia finanziaria;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

*Identico*

**DELIBERA**

di ~~approvare l'integrazione al~~ **modificare** la deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8", ~~di cui~~ **come** all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**MODIFICHE AL PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO PER LA  
TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI  
INTERESSE AGRARIO.  
TRIENNIO 2013/2015.  
LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N. 12, ARTICOLO 8  
(Deliberazione 13 novembre 2012, n. 56)**

Legenda: le parti soppresse sono barrate  
le parti aggiunte sono evidenziate in grigio

## INDICE

1. ~~Premessa~~
2. ~~Azione~~
3. ~~Risorse finanziarie~~
4. ~~Verifica e monitoraggio~~

## **1. ~~PREMESSA~~**

~~L'integrazione al Piano Settoriale di intervento relativo al quarto triennio 2013/2015 si propone di dare una maggiore solidità temporale ed anche economica alle varietà e razze che sono state raccolte e conservate da quando la l.r. 12/2003 è diventata operativa, incentivando il consumo e quindi la produzioni di tali accessioni.~~

~~L'integrazione si giustifica anche alla luce della diversa origine delle risorse utilizzate. Il Piano Settoriale già approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione amministrativa n. 56 del 13 novembre 2012 trova la propria copertura finanziaria nella Misura 2.1.4. Pagamenti agroambientali - sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura del P.S.R. 2007/2013, mentre l'integrazione relativa all'**Azione d) - Valorizzazione e diffusione, nei propri territori di origine, delle produzioni derivanti dalle varietà e razze iscritte al Repertorio regionale**, sarà finanziata con un capitolo del Bilancio regionale.~~

## **2. ~~AZIONE~~**

~~Per il raggiungimento degli obiettivi del piano sarà attuata anche la seguente azione:~~

A pagina 8 della deliberazione assembleare n. 56 del 13 novembre 2012, al capitolo 3. Azioni, dopo la lettera c. è inserita la seguente:

### **“d. Valorizzazione e diffusione, nei propri territori di origine, delle produzioni derivanti dalle varietà e razze iscritte al Repertorio regionale**

L'azione si propone di declinare nella forma più ampia possibile la “valorizzazione” delle produzioni derivanti dalle razze e varietà iscritte al Repertorio regionale, facendo conoscere oltre al prodotto anche il territorio (area, comune, provincia) in cui questo si è differenziato e in cui continua a vivere adattandosi alle variazioni climatiche attuali e future. Sarà importante la conoscenza della storia dei contadini e della loro costante selezione, che ha permesso a quella pianta o animale di giungere fino a noi, operando in un periodo in cui l'agricoltura prosperava senza i potenti mezzi oggi a disposizione. Questa attività, limitata a delle aree circoscritte in cui si producono le sementi e gli animali, è in aperta controtendenza con alcune visioni di globalizzazione del mercato e di omologazione dei consumi. La valorizzazione sarà all'inizio una “diffusione” delle conoscenze qui sommariamente riportate e solo in un secondo momento seguirà un incremento delle produzioni anche con i risvolti economici.

Nello spirito della presente azione sarà avviata le seguente iniziativa:

- Preparazione di un bando regionale rivolto ad enti pubblici e privati per stimolare **PROGETTI LOCALI DI ANIMAZIONE** finalizzati alla valorizzazione e diffusione di varietà o razze iscritte al Repertorio regionale della biodiversità, il cui contributo, pari all'80% della spesa ammessa, servirà ad avviare attività di informazione nelle scuole, presso ristoratori, piccoli

trasformatori o punti vendita locali mediante interventi di animazione, degustazioni guidate, incontri pubblici o pubblicazioni specifiche.”.

### **3. Risorse finanziarie**

~~Per lo svolgimento dei compiti di cui alla presente integrazione di piano è prevista una spesa globale per il triennio 2013/2015 di € 40.942,66 derivanti dalle risorse previste dal capitolo 30905147, U.P.B. 3.09.05, Bilancio 2013.~~

A pagina 8 della deliberazione assembleare n. 56 del 13 novembre 2012, al capitolo 4 relativo alle risorse finanziarie è aggiunto infine il seguente periodo:

“Per l'attuazione dell'azione d. è prevista una spesa globale per il triennio 2013/2015 di € 40.942,66 derivanti dalle risorse previste dal capitolo 30905147, U.P.B. 3.09.05, Bilancio 2013.”.

### **4. Verifica e monitoraggio dell'attività**

~~L'azione posta in essere con il presente piano e con la successiva programmazione annuale, non può prescindere da una collaterale attività di monitoraggio e di verifica volta a valutarne l'impatto e la ricaduta.~~

~~Tale attività, in itinere ed ex post, riguarda la verifica dell'idoneità dell'azione intrapresa allo scopo di apportare le opportune modifiche e correzioni anche dal punto di vista finanziario e migliorare e rendere più efficace l'uso delle risorse impegnate, valutando contemporaneamente la ricaduta degli interventi programmati.~~

~~Per le altre attività previste dal Piano settoriale di Intervento, gli indicatori di esecuzione finanziaria e fisica e le relative modalità di rilevazione saranno definiti con i programmi operativi annuali.~~